

B

A

**Museo
Giancarlo
Vitali**

C

Direttore Artistico
Chiara Gatti

Ufficio stampa
PCM Studio

MUSEO GIANCARLO VITALI
Palazzo Loria
Via Manzoni 50, Bellano
www.bacbellano.eu

#BAC #BellanoArteCultura

Fondatori



Patrocini



Il Museo Giancarlo Vitali ospita un'esposizione permanente di cento opere del pittore e incisore nato a Bellano nel 1929. La collezione comprende una selezione significativa dalla sua vasta produzione, realizzata nell'arco di settant'anni, ed è allestita nelle sale del piano terra di Palazzo Lorla, un'antica dimora signorile situata nel centro storico di Bellano, sulla sponda orientale del Lago di Como.

Il Museo è nato per rendere omaggio a un artista che ha saputo confrontarsi con le tematiche figurative del Novecento, dalle quali ne ha estratto i caratteri identitari per nutrire la sua pittura. Fortemente radicata nella tradizione lombarda, l'arte di Giancarlo Vitali dialoga costantemente con la storia dell'arte, traendo ispirazione dal lago e dalla terra d'origine.

Questi elementi, spesso utilizzati come riferimento e metafora, sono stati tradotti in un linguaggio pittorico che ha superato i confini regionali, grazie anche al riconoscimento della critica nazionale e internazionale.

Con il desiderio di valorizzare il patrimonio culturale del territorio, l'amministrazione comunale ha promosso il recupero e la riqualificazione di alcuni spazi storici del paese. Uno di questi è il Museo allestito in ambienti che, in passato, ospitavano il Circolo dei lavoratori, il teatro delle marionette, una panetteria e poi la bottega di alimentari Cariboni.

Il progetto del Museo è il risultato di una collaborazione tra il Comune di Bellano e l'associazione ArchiViVitali ETS che hanno accolto con gratitudine la donazione degli eredi dell'artista, costituita da un considerevole numero di opere.

Il progetto di riqualificazione degli spazi e l'allestimento del percorso espositivo sono stati affidati a Vitali Studio.

Grazie al sostegno di donatori privati e di Fondazione Cariplo, tramite un apposito Fondo ospitato dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese, ArchiViVitali ne ha curato la produzione per poi, il 30 aprile 2025, consegnarlo al Comune di Bellano che lo gestisce, attraverso la Pro Loco Bellano, all'interno del nuovo progetto BAC Bellano Arte Cultura.

The Museo Giancarlo Vitali houses a permanent exhibition of one hundred works by the painter and engraver, who was born in Bellano in 1929.

The collection includes a significant selection from his vast output, spanning seventy years, and is displayed in the rooms on the ground floor of Palazzo Lorla, an ancient stately home located in the historic centre of Bellano, on the eastern shore of Lake Como.

The museum was created to pay tribute to an artist who had the ability to truly engage with the figurative themes of the 20th century, bringing out their defining characteristics to nourish his painting. Giancarlo Vitali was deeply rooted in the Lombard artistic tradition, and his art is in constant dialogue with art history, drawing inspiration from the lake and the land of his origins. These elements, often used as references and metaphors, have been translated into a pictorial language that has transcended regional boundaries, thanks in part to recognition from national and international critics.

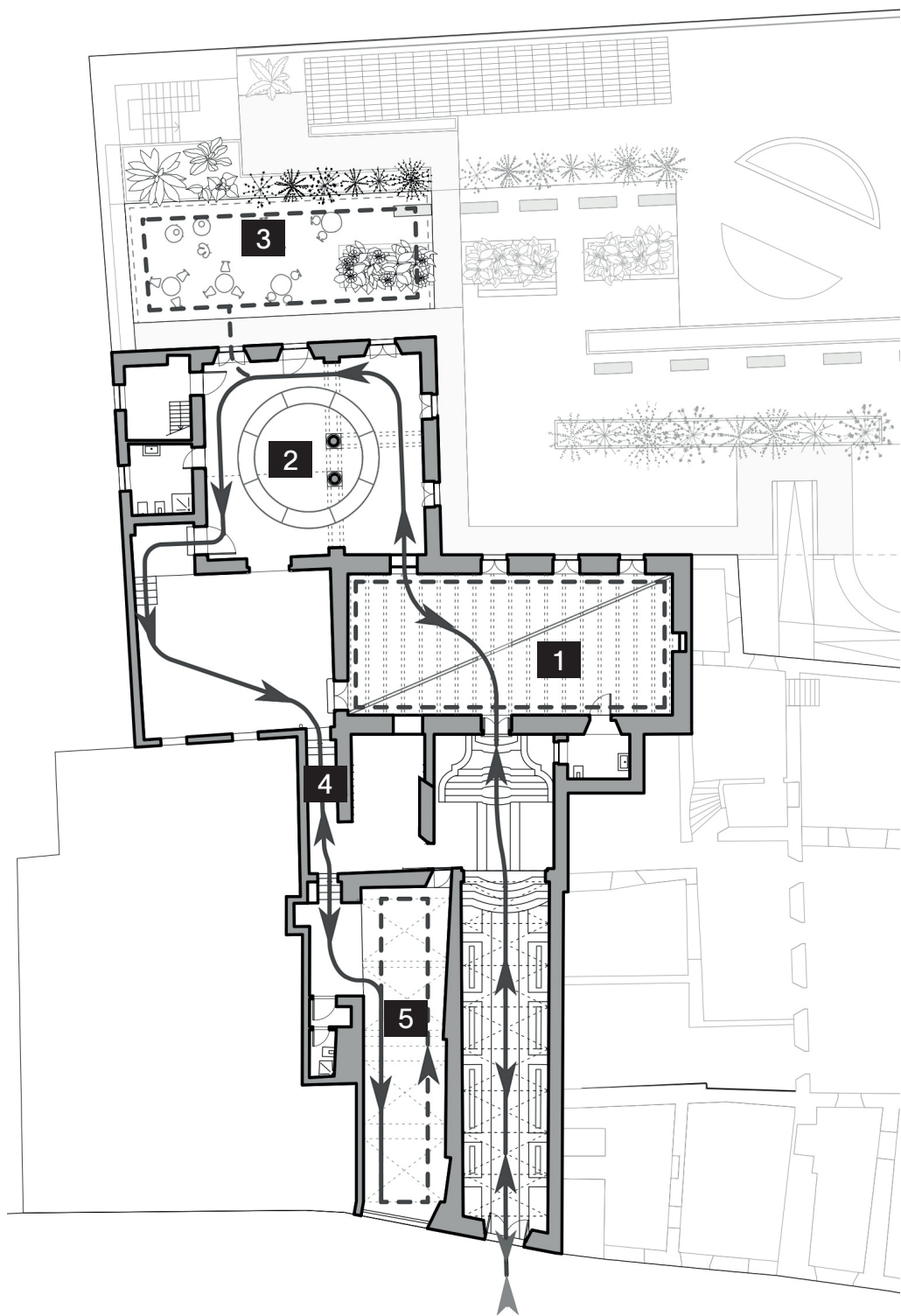
With the aim of promoting the cultural heritage of the area, the municipal administration has supported the restoration and redevelopment of several historic sites in the town.

One of these is the museum, housed in rooms that once hosted the workers' club, a puppet theatre, a bakery and then the Cariboni grocery store.

The museum project is the result of a collaboration between the Municipality of Bellano and the ArchiViVitali ETS association, which gratefully accepted the donation of a considerable number of works from the artist's heirs.

The redevelopment of the spaces and the design of the exhibition layout were entrusted to Vitali Studio.

Thanks to the support of private donors and Fondazione Cariplo, through a special fund with the Fondazione Comunitaria del Lecchese community foundation, ArchiViVitali was able to complete the project and, on 30 April 2025, handed the museum over to the Municipality of Bellano, which will manage it through Pro Loco Bellano as part of the new BAC (Bellano Arte Cultura) project.



Il percorso

The itinerary

ITA

L'esposizione si articola in un percorso diversificato, in costante dialogo con gli elementi architettonici preesistenti, restituiti a una nuova visibilità e funzione. Questo approccio mira a preservare e amplificare il legame di empatia e autenticità che connette storicamente l'edificio di Palazzo Lorla alla comunità di Bellano.

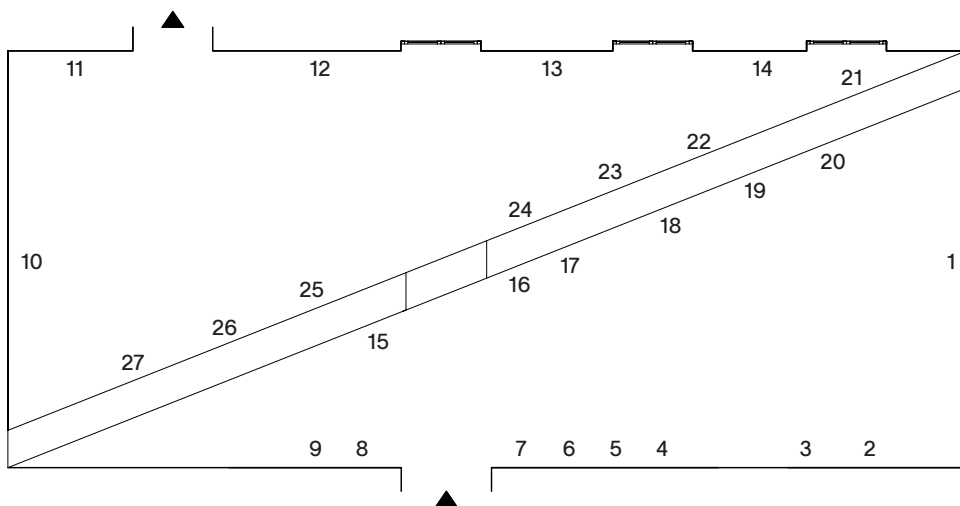
Le opere di Giancarlo Vitali sono allestite seguendo un criterio analogico, anziché cronologico, in stretto dialogo con le geometrie del nuovo spazio.

ENG

The exhibition is arranged around a diverse itinerary, continuously interacting with the existing architectural elements, which have been given new visibility and function. This approach aims to preserve and amplify the bond of empathy and authenticity that historically connects Palazzo Lorla to the community of Bellano.

Giancarlo Vitali's works are organised using analogical rather than chronological criteria, in harmony with the geometry of the new space.

Sala/Hall 1



ITA

La prima sala, tagliata da una parete riflettente, introduce il visitatore in un doppio spazio asimmetrico. È il mondo intimo di Vitali: Germana (la compagna di una vita), la famiglia, gli amici. Volti e presenze che si riflettono l'uno nell'altro, testimoni e interpreti di un vissuto profondo e di una specifica appartenenza territoriale.

ENG

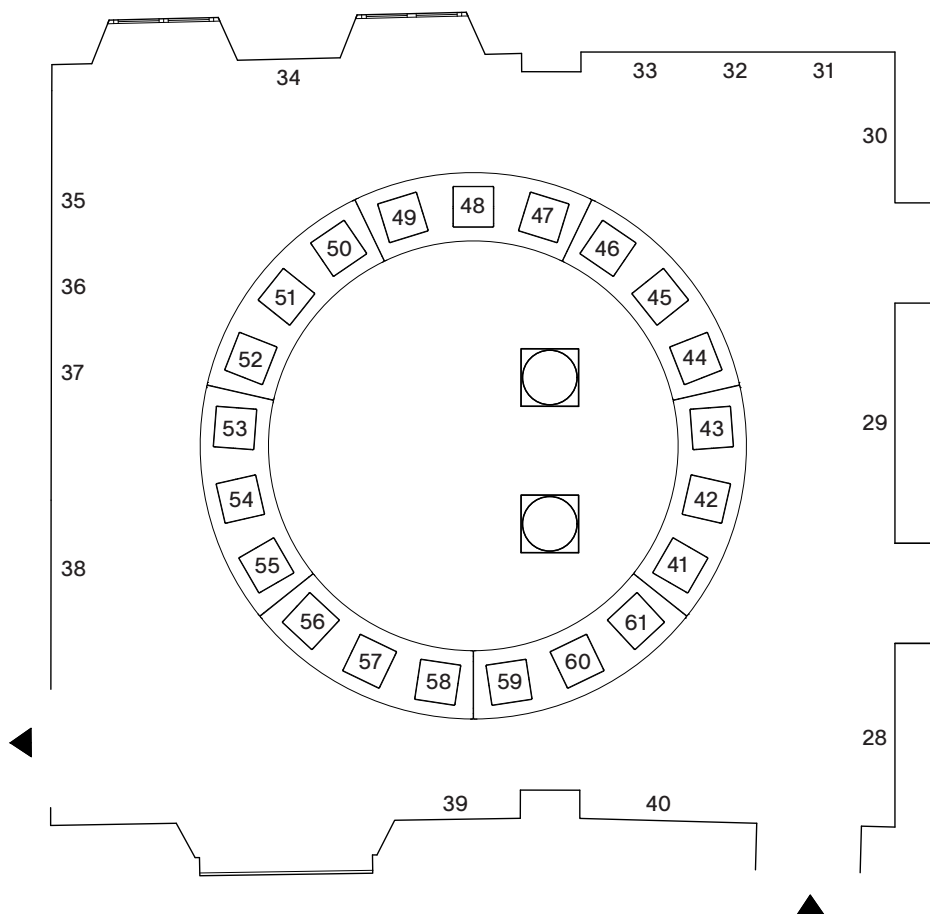
The first room, divided by a reflective wall, introduces visitors to a double asymmetrical space. This is Vitali's inner world: Germana (his lifelong partner), his family, his friends. Faces and figures reflected in one another, witnesses and interpreters of a profound lived experience and a specific sense of belonging to the local area.

1. *Teatrino*, 1985. Olio su tela (Oil on canvas). 140x250 cm.
2. *Autoritratto*, 1946. Olio su tavola (Oil on wood). 64x49 cm.
3. *Gatto con il pesce*, 1987. Olio su tela (Oil on canvas). 51,2x61,2 cm.
(adottato da Grazia Denti)
4. *Danilo*, 1949. Olio su tela su tavola (Oil on woods). 40x30 cm.
5. *Ritratto di Carletto*, 1954. Olio su tela (Oil on canvas). 100x70 cm.
6. *Pierino B.*, 1951. Olio su tela (Oil on canvas). 35,5x30 cm.
7. *Danilo*, 1966. Inchiostro su carta (Ink on paper). 26.3x20 cm.
8. *Germana*, 1955. Olio su tela (Oil on canvas). 51x32 cm.
9. *Autoritratto*, 1955. Olio su tavola (Oil on wood). 20x15.
10. *La bottega di Pino Arrigoni*, detto Cecio, 1986. Olio su tela (Oil on canvas).
250x280 cm.
(adottato da Rosalia La Scala)
11. *Il messo comunale*, 1980. Olio su tela (Oil on canvas). 40x40 cm.
12. *Cerimonia. Il messo e il tamburino*, 1986. Olio su tela (Oil on canvas).
200x100 cm.
13. *Il farmacista Pirola*, 1992. Olio su tela (Oil on canvas). 200x100 cm.
14. *Autoritratto*, 1955. Olio su tela su tavola (Oil on canvas). 34x39 cm.

PARETE DIAGONALE / DIAGONAL WALL

15. *Germana*, 1959. Olio su tela (Oil on canvas). 160x80 cm.
16. *Pausa*, 1951-2001. Olio su tavola (Oil on wood). 39,5x29,5 cm.
17. *Autoritratto*, 1951. Olio su tela (Oil on canvas). 99x67 cm.
18. *Ritratto di Giosuè Denti*, 1975. Olio su masonite (Oil on masonite). 130x105 cm.
(adottato da Simone Mascelloni)
19. *Peppo Greppi*, 1975. Olio su masonite (Oil on masonite). 130x105 cm.
20. *Franco il falegname*, 1975. Olio su masonite (Oil on masonite). 130x105 cm.
21. *Il farmacista Pirola*, 1990. Olio su tavola (Oil on wood). 19,8x15 cm.
22. *Celesta Busi in cucina*, 1990. Olio su tela (Oil on canvas). 160x80 cm.
23. *Mia madre*, 1990. Olio su tela (Oil on canvas). 100x120 cm.
24. *Imbianchino imbiancato*, 1993. Olio su tavola (Oil on wood). 164x65 cm.
25. *Banchetto*, 1997. Olio su tela (Oil on canvas). 120x140 cm.
26. *Velasco*, 1983. Olio su tela (Oil on canvas). 160x90 cm.
27. *Ritratto di Testori II*, 1986. Olio su tela (Oil on canvas). 120x150 cm.

Sala/Hall 2



ITA

La seconda sala è caratterizzata da una circolarità di contrasti e da punti di vista inattesi.

Una sezione anch'essa suddivisa in due spazi geometrici che celebra Bellano come teatro vivente, costante fonte di ispirazione per l'artista, in stretto dialogo con una quotidianità scabra: nature morte tradizionali disposte "a tavola", le stesse che per secoli si sono prestate alla vanità del colore e alla rappresentazione della caducità del tempo.

ENG

The second room is characterised by contrasting circular shapes and unexpected viewpoints.

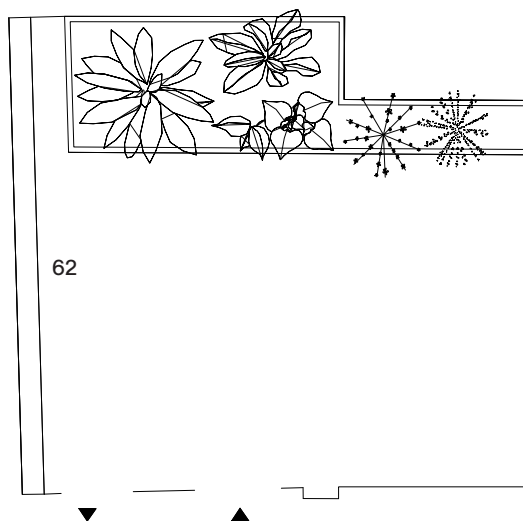
This section is also divided into two geometric spaces that celebrate Bellano as a living theatre, a constant source of inspiration for the artist, closely tied to a harsh everyday life: traditional still lifes arranged "on the table", the same images that for centuries have been used to illustrate the vanity of colour and representations of the transience of time.

28. *Passaggio pedonale*, 1984. Olio su tela (Oil on Canvas). 57,5x55,5 cm.
29. *Millenovecentosessantanove, le mani sulla Luna*, 1969. Olio su masonite (Oil on masonite). 160x130 cm.
30. *Il signor sindaco*, 1985. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 24,5x18 cm.
31. *Gildo Orio*, 1980. Olio su tela (Oil on canvas). 200x63 cm.
32. *Il maratoneta*, 1997. Olio su tela (Oil on canvas). 180x60 cm.
33. *Gian Alberto Dell'Acqua*, 1986. Olio su tela (Oil on canvas). 200x63 cm.
34. *Il lift del Grand Hôtel de l'Aigle Noir*, 1984. Olio su tela (Oil on canvas). 150x100 cm.
35. *Avanti il corteo mascherato*, 1990. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 60x65 cm.
(adottato da Giovanna La Scala)
36. *Siamo solo delle comparse*, 1995. Olio su cartone (Oil on carboard). 31,5x32 cm.
37. *Concerto*, 2002. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 46,5x37,7 cm.
38. *Concerto*, 2002. Olio su tavola (Oil on wood). 130x130 cm.
39. *Dama dei gatti*, 1985. Olio su cartone (Oil on carboard). 58,5x47,5 cm.
(adottato da Giulia La Scala)
40. *Il farmacista Pirola*, 1992. Olio su tavola (Oil on wood). 57x44,5 cm.

TAVOLO CIRCOLARE / CIRCULAR TABLE

41. *Viole*, 2000. Olio su tavola (Oil on wood). 20,2x19,2 cm.
42. *Gladioli rossi*, 1999. Olio su cartone telato (Oil on canvas board). 33x23,7 cm.
43. *Viole*, 2005. Olio su tavola (Oil on wood). 21x17 cm.
44. *Viole*, 2000. Olio su tavola (Oil on wood). 20x22 cm.
45. *Viole*, 2000. Olio su tavola (Oil on wood). 20,2x19,2 cm.
46. *Rose appassite*, 1991. Olio su tavola (Oil on wood). 25x29,7 cm.
47. *Fiori blu*, 2005. Olio su cartone telato (Oil on canvas board). 32x20 cm.
48. *Sfioriti*, 2000. Olio su tavola (Oil on wood). 27,7x27,6 cm.
49. *Sfioriti*, 2009. Olio su cartone telato (Oil on canvas board). 30x22cm.
50. *Rose gialle*, 1995. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 32x30,1 cm.
51. *Iris*, 1994. Olio su cartone (Oil on cardboard). 21x27 cm.
52. *Fiori nel vaso blu*, 1986. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 28,2x28,2 cm.
53. *Agoni*, 2004. Olio su tela (Oil on canvas). 29x26,5 cm.
54. *Pesci decorativi*, 2009. Olio su tavola (Oil on wood). 26x25 cm.
55. *La coppia*, 1992. Olio su masonite (Oil on masonite). 22,7x20,4 cm.
56. *Coniglio*, 1985. Olio su tavola (Oil on wood). 43x23 cm.
57. *Veglione al museo*, 1972. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 20,3x34,2 cm.
58. *Il fungo e la pigna*, 1991. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 21x25,7 cm.
59. *Melograno*, 1993. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 17,6x23,5 cm.
60. *La zucca*, 1991. Olio su tavola (Oil on wood). 16,8x20,7 cm.
61. *Sfioriti*, 2009. Olio su cartone telato (Oil on canvas board). 27x20 cm.

Giardino/Garden



SALA / HALL 3

62. Velasco Vitali, *Uccelli al museo*, 2025. Dipinto murale (Wall painting). 390x890 cm.

ITA

La terza sala è all'aperto. L'uscita verso il giardino invita il visitatore a sostare davanti a un grande dipinto murale intitolato "Uccelli al Museo", un titolo preso a prestito da una piccola serie di opere, fantasiose e ironiche, che Giancarlo Vitali ha dedicato ai volatili. Questo affresco, dipinto da Velasco Vitali come omaggio al padre pittore, invita a dilatare lo sguardo verso il paesaggio, dalla nitida sobrietà di casa Lorla al parco che sale fino all'Orrido. Va anche ricordato che l'ultimo proprietario di questa casa, ora in parte configurata a museo, fu Agostino Lorla (1815-1888), un uomo solitario e dedito al giardino del Palazzo di Bellano. Amante di cani e uccelli: aveva un pappagallo parlante e voleva che le finestre dell'ultimo piano fossero sempre aperte affinché vi potessero entrare liberamente le rondini a nidificare.

ENG

The third room is outdoors. The exit to the garden invites visitors to pause in front of a large mural entitled "Uccelli al Museo" (Birds at the Museum), a title borrowed from a small series of imaginative and ironic works that Giancarlo Vitali created on the subject of local birdlife.

This fresco, painted by Velasco Vitali as a tribute to his father as a painter, invites you to gaze out over the landscape, from the clear simplicity of the Casa Lorla to the park climbing up towards the Orrido Ravine.

It is also worth noting that the last owner of this house, now partly converted into a museum, was Agostino Lorla (1815-1888), a solitary man devoted to the garden of the Palazzo. A dog and bird lover, he had a talking parrot and wanted the windows on the top floor to be kept open at all times so swallows could fly in and nest freely.

Sala/Hall 4–5

ITA

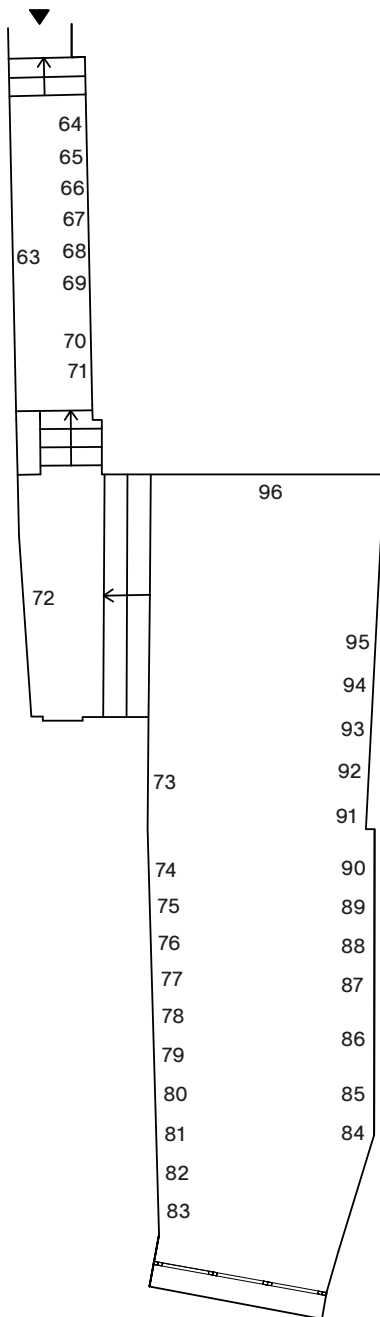
Il quarto spazio è un corridoio stretto che raccoglie tavole imbandite o quello che resta “dopo la cuccagna” e introduce alla grande sala blu.

La quinta e ultima sala del percorso è definita da una linea retta centrata sul dipinto “la festa è finita” che taglia e contrappone frontalmente due mondi: gli animali e la natura, protagonisti e vittime della nostra voracità.

ENG

The fourth space is a narrow corridor lined with tables laden with food – or what remains “after the feast” – leading to the big blue room.

The fifth and last room on the itinerary, is defined by a straight line centred on the painting “La festa è finita” (The party is over), which cuts across and contrasts two worlds: animals and nature, protagonists and victims of our voraciousness.



63. *Fichi e uva*, 1995. Olio su tavola (Oil on wood). 22x29,5 cm.
64. *Uva*, 1995. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 24,3x33 cm.
65. *Avanzi nel piatto*, 1989. Olio su tela (Oil on canvas). 30,3x23 cm.
66. *Peperoni*, 2003. Olio su tavola (Oil on wood). 27,2x30,5 cm.
67. *Peperoni*, 2003. Olio su cartone (Oil on cardboard). 24,2x28,5 cm.
68. *Fichi*, 1995. Olio su cartone (Oil on cardboard). 16x26 cm.
(adottato da Aloé Varanne)
69. *Missoltini*, 1980. Olio su tavola (Oil on wood). 39,8x26,9 cm.
70. *Natura morta*, 1948. Olio su tavola (Oil on wood). 30,5x33,5 cm.
71. *Merenda al crotto*, 1986. Olio su tela (Oil on canvas). 70x40 cm.

72. *Toro squartato IV*, 1984. Olio su tela (Oil on canvas). 249,5x139,5 cm.

73. *Macello II*, 1988. Olio su tela (Oil on canvas). 160x80 cm.
74. *Toro squartato*, 1984. Olio su tela (Oil on canvas). 160x80 cm.
75. *Coniglio morto*, 1980. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 53x50 cm.
76. *La pecora*, 1991. Olio su tavola (Oil on wood). 18x26,5 cm.
77. *E ancora carne*, 1991. Olio su tavola (Oil on wood). 33x28 cm.
78. *E ancora carne*, 1991. Olio su cartone (Oil on cardboard). 22,8x24,7 cm.
79. *Testa di coniglio*, 1985. Olio su tavola (Oil on wood). 24,3x21,3 cm.
80. *Macello III*, 1986. Olio su tela (Oil on canvas). 86x36 cm.
81. *Pezzi di carne*, 1983. Olio su cartone (Oil on cardboard). 39,5x61 cm.
82. *Testa del bue*, 1988. Olio su tela (Oil on canvas). 80x60 cm.
83. *Macello*, 1991. Olio su tavola (Oil on wood). 83,5x67 cm.

84. *Girasoli*, 1994. Olio su tavola (Oil on wood). 55x55 cm.
85. *Girasole*, 1985. Olio su tela (Oil on canvas). 64,7x46,5 cm.
86. *Girasoli*, 1994. Olio su tela (Oil on canvas). 30x96 cm.
87. *Girasole*, 1985. Olio su tela (Oil on canvas). 60x50 cm.
88. *Girasole*, 1987. Olio su tavola (Oil on wood). 34,5x24,5 cm.
89. *Girasoli I*, 1991. Olio su tela (Oil on canvas). 70x49,5 cm.
90. *Girasoli Kn*, 1994. Olio su tela (Oil on canvas). 50x40 cm.
91. *Girasoli nel blu*, 1985. Olio su tela (Oil on canvas). 60x54 cm.
92. *Girasoli*, 1987. Olio su tela (Oil on canvas). 110x80 cm.
93. *Girasoli III*, 1991. Olio su tela (Oil on canvas). 70x50 cm.
(Adottato da Nevla e Graziella Trontel)
94. *Girasoli II*, 1991. Olio su tela (Oil on canvas). 60x70 cm.
95. *Girasole*, 1994. Olio su tela su tavola (Oil on canvas board). 40x30 cm.

96. *La festa è finita (banchetto)*, 2002. Olio su tela (Oil on canvas). 230x80 cm.
(Adottato da Stefano Zambon)

Testimonianze

Quotes

ITA

A prima vista Vitali è un realista. Andando a fondo, è espressionista fino al midollo. L'osservazione acuta, il virtuosismo pittorico, il grottesco, il divertente umorismo e la morte si mescolano in una sintesi superior alla sommadelle sue parti. *David Anfam, 2017*

I quadri di Giancarlo mi colpiscono. Erano tetri, melanconici, claustrofobici, tristi, dolenti. Inoltre erano dipinti in modo veloce e vivace, l'artista padroneggiava la pittura con talento e naturalezza. Mi piacevano i colpi di pennello e la pittoricità, il gocciolamento e gli schizzi, i graffi e le macchie. La vischiosità. *Peter Greenaway, 2017*

L'universalità di Vitali risiede nel suo saper essere locale; gli anticorpi maturati dentro questa sua terra gli permettono un disincanto etico rispetto alle contraddizioni proprie dell'uomo di oggi, nello smarrimento esistenziale che stiamo vivendo agli albori di questo nuovo secolo. *Mario Botta, 2008*

Personaggi e situazioni dell'animo, in transito verso luoghi ignoti, sorpresi dalla luce abbagliante dell'arte. Non la luce fluorescente dei tubi al neon dei video games, ma quella che, come dice un verso di Montale, "candisce uomini e cose in un'eternità d'istante". *Antonio Tabucchi, 1999*

ENG

At face value Vitali is a realist of sorts. Deeper down, he is expressionist to the core. Keen observation, virtuos painterliness, grotesquerie, droll humour and death mingle in a synthesis greater than the sum of its parts. *David Anfam, 2017*

The Giancarlo paintings intrigued me. For me they were sombre, melancholy, claustrophobic, sorrowful, sad. They were also painted with a quick and lively manner, handling paint with bravura and confidence. I enjoyed the brushstrokes, the painterliness, the drip and splutter, scratch and smear of the paint. The stickiness. *Peter Greenaway, 2017*

Vitali's universality lies in his ability to be local; the antibodies matured within this land of his allow him an ethical disenchantment with respect to the contradictions specific to man today, in the existential bewilderment that we are experiencing at the dawn of this new century. *Mario Botta, 2008*

Characters and situations of the soul, in transit to unknown places, surprised by the dazzling light of art. Not the fluorescent light of neon tubes of video games, but that which, as a verse by Montale decries, "preserves men and things in an eternity of instant". *Antonio Tabucchi, 1999*

Biografia

Biography

ITA

Giancarlo Vitali nasce il 29 novembre 1929 a Bellano, sul lago di Como.

Cresciuto in una famiglia di pescatori, inizia a dipingere da autodidatta.

Nel 1947, a soli diciotto anni, partecipa alla Biennale d'Arte Sacra all'Angelicum di Milano, dove espone accanto a Carlo Carrà che gli dedica parole di apprezzamento.

Vince una borsa di studio all'Accademia di Brera, ma è costretto a rinunciarvi a causa delle difficoltà economiche che gli impediscono di mantenersi a Milano. Da allora smette di esporre, ma mai di dipingere.

Il 4 novembre 1959 sposa Germana Vegetti e dal loro matrimonio nascono Velasco, Sara e Paola.

Nel 1983 Giovanni Testori, vedendo casualmente la riproduzione fotografica di una sua opera, si innamora della sua pittura: da questo incontro nasce la prima vera mostra personale, inaugurata nel febbraio 1985. Sono gli anni della sua maturità artistica che segnano un momento di svolta e aprono a nuovi incontri significativi, tra questi David Anfam, Carlo Bertelli, Gianni Brera, Mario Botta, Peter Greenaway, Tonino Guerra, Franco Loi, Vittorio Sgarbi, Antonio Tabucchi, Michele Tavola, Marco Vallora e Andrea Vitali.

Nel 2017 il Comune di Milano gli dedica un'importante antologica suddivisa in quattro prestigiose sedi cittadine: Palazzo Reale, Castello Sforzesco, Casa del Manzoni e Museo di Storia Naturale. Giancarlo Vitali muore a Bellano il 25 luglio 2018.

ENG

Giancarlo Vitali was born on November 29, 1929 in Bellano on Lake Como.

Grew up in a fishermen's family, he began to paint as a self-taught artist.

In 1947, at just eighteen years old, he took part in the Biennale d'Arte Sacra at the Angelicum in Milan, where he exhibited alongside Carlo Carrà, who dedicated words of appreciation to him. He won a scholarship to the Brera Academy, but was forced to renounce it due to the economic difficulties that prevented him from supporting himself in Milan. From then on he stopped exhibiting, but never painting.

On November 4, 1959 he married Germana Vegetti and from their marriage Velasco, Sara and Paola were born.

In 1983, Giovanni Testori, casually seeing a photographic reproduction of one of his works, fell in love with his painting: from this encounter the artist's first real solo exhibition was born, inaugurated in February 1985.

This was the year of his artistic maturity, which represented a turning point in his work and the beginning of new significant encounters, including David Anfam, Carlo Bertelli, Gianni Brera, Mario Botta, Peter Greenaway, Tonino Guerra, Franco Loi, Vittorio Sgarbi, Antonio Tabucchi, Michele Tavola, Marco Vallora and Andrea Vitali.

In 2017, the Municipality of Milan dedicated an important anthological exhibition to him, distributed in four prestigious city venues: Palazzo Reale, Castello Sforzesco, Casa del Manzoni and Museo di Storia Naturale. Giancarlo Vitali died in Bellano on 25 July 2018



ph. Danilo De Marco

Progetto

ArchiViVitali ringrazia le istituzioni, le imprese, i privati,
gli amici che hanno sostenuto la realizzazione del Museo
attraverso le donazioni e l'adesione all'Associazione.

Ideazione

Velasco Vitali

Progetto Grafico

Tomo Tomo

Produzione

ArchiViVitali ETS

Progetto Architettonico e allestimento

Vitali Studio Milano

Oliviero Vitali, Rocco Vitali

Direzione sicurezza

Dario Proserpio

Ritutturazione

Bertoldini . Premana (LC)

Conforti . Traona (SO)

Imbiancart . Premana (LC)

Elio Stefanoni . Lecco

Vime . Bellano (LC)

Allestimento

Almeco Group (anche logo) . San Giuliano Milanese (Mi)

Carpenteria Olginatese . Olginate (LC)

D3wood . Lecco

Diciannovesessantuno . Verano Brianza (MB)

Mulattieri . Colico (LC)

Reggiani . Sovico (MB)

Guido Rizzi . Bellano (LC)

Samuel Lodetti . Milano

Studio C14 . Milano

Fotografie

Carlo Borlenghi

Giovanni Hänninen

Un particolare ringraziamento a

Andrea Bosco

Vittoria Crespi

Giorgio d'Arcano

Marco Dolcini

Laura Grandi

Sostenitori

Fondazione
CARIPLO



SEBNO
FIRE AND SECURITY

Sorema
PLASTIC RECYCLING SYSTEM

Partner



ANCE LUSCO - SONGHO



FONDAZIONE
VITTORIO & ADRIELLA ROBERTI

LaScala
STUDIO LEGALE

Molteni

Studio Tecnico
Proserpio
& Maglia

Reggiani

